

## Introduzione

*del traduttore italiano, Alex*

*Da oltre un anno, Marjorie Smith è per me un'amica. Come moltissimi altri "barefooters", il suo è il primo sito web sul cavallo scalzo che ho scoperto e studiato; poi, come altri barefooters di molti paesi hanno fatto, ho sentito l'esigenza di dividerlo con chi non sa l'inglese, e l'ho tradotto in italiano. In quel sito c'è qualcosa di particolare. Qualcosa che va oltre un'ottima tecnica barefoot ed un'ottima equitazione.*

*Fin dalla prima traduzione, avevo scoperto nel sito un link poco evidente a una pagina che parlava d'altro. Parlava di un "different point of view", un punto di vista diverso sulla società e sul valore dell'amicizia.*

*Dal gennaio del 2006, quella prima idea si sta sviluppando, e sta diventando un progetto autonomo: una proposta di pace rivolta a chiunque la voglia ascoltare.*

*Quando ho chiesto a Marjorie il permesso di tradurre i suoi nuovi articoli in italiano, e di pubblicarli qui, quasi mi ha amichevolmente sgridato: "Have I to answer this?". Ed eccomi qua, alle prese con questo piacevole impegno.*

## Peacemakers: Costruttori di pace

**Autore: Marjorie Smith** (link all'originale inglese: <http://www.people-for-peace.com/>)

Ogni essere umano è, o potrebbe essere, un costruttore di pace. Voglio portare questo fatto alla vostra attenzione. Voglio che ci convinciamo che (fra le altre cose) questo è quello che siamo. Voglio che diventiamo costruttori di pace più abili - ne abbiamo tutti un gran bisogno!

Per molti anni ho avuto un sogno, un obiettivo: che la Pace sulla Terra giungesse durante il corso della mia vita. Adesso (nel 2005) ho sessant'anni ed è ora che faccia qualcosa al proposito!

La promozione della pace è qualcosa che voi ed io possiamo praticare e in cui possiamo migliorare. Niente di male se ci vorranno molti anni per diventare un costruttore di pace - un magnifico progetto per il resto della vita, qualcosa come imparare l'equitazione e la gestione dei cavalli (il mio altro sito parla di questo).

---

### Due strumenti di base per la pace

Quello che voglio offrirvi sono un paio di idee e di tecniche che ho trovato particolarmente promettenti, scelte fra molte possibilità nel corso di un'ampia ricerca durata anni e anni. Le considero un modo di porre le fondamenta della pace.

- 1) Ci si può avvicinare alla pace attraverso un diffuso processo di guarigione - in particolare, di guarigione dalla paura. Da quello che ho visto in piccoli "studi sul campo", una persona che guarisce dalla paura - derivata da tutte le cose spaventose che le sono successe nella sua vita - diventa più capace di essere autonoma, e di essere di sostegno ai suoi cari ed alla causa che ritiene importante. Può alzarsi in piedi, con allegria e con fiducia, e dire "C'è una prospettiva migliore, e stiamo per imboccarla!" La paura ci ha reso muti. E... dalla paura si può guarire.
  - 2) Ci si può avvicinare alla pace attraverso la costruzione di normali rapporti di amicizia, che attraversino le barriere dei pregiudizi e di altre divisioni sociali (età, sesso, "razza", gruppo etnico, classe, religione, nazionalità ecc).
-

## Superare la paura

Alla fine, le strade con cui un uomo spaventato supera la paura sono: 1) ridendo, 2) tremando. Il vostro cane non vi è mai saltato nel letto tremando durante un temporale? Ecco, quel genere di tremore.

Il riso e il tremito sono due processi fisici "preconfezionati" di cui dispongono gli uomini. Possiamo usarli dopo un grosso spavento, per non sentire quella spiacevole sensazione alla bocca dello stomaco quando ci capiterà ancora una situazione che ci spaventa. La prossima volta che iniziate a tremare dopo uno spavento, non bloccare quel tremore con un drink, una sigaretta o un tranquillante. Siate sereni, lasciate che il tremore faccia la sua strada, e notate quanto sarete diversi nei giorni successivi.

"Studi sul campo" ci hanno dato qualche prova che una persona non spaventata e fiduciosa può gestire le situazioni che generano paura molto bene - comprese la resistenza alle forze economiche, e le minacce di violenza, usate dai "potenti".

[Una persona non spaventata non può essere manipolata con la paura. Una persona libera dalla paura è capace di immaginare una soluzione creativa da applicare a quella situazione.](#)

Come possiamo usare il riso o il tremore, deliberatamente, per superare le nostre paure?

Raggiungete qualcuno a cui piacete e che tiene a voi, qualcuno che sapete che non vi colpevolizzerà per il fatto di essere spaventati, e che è disponibile ad ascoltarvi mentre voi iniziate il processo di auto-guarigione (una cosa che funzionerà bene per ciascuno di voi è avere in cambio una analoga disponibilità di tempo per quando vi servirà).

Vorrete essere in una situazione abbastanza diversa da quella che vi ha spaventato, in modo da poter realizzare che adesso siete al sicuro (per esempio, in questo momento non siete in quella canoa, in procinto di precipitare nella cascata - siete sul solido pavimento della vostra casa. Brrr!). Poi raccontate la vostra storia spaventosa tenendo sempre presente che adesso siete al sicuro.

Il riso o il tremore appariranno spontaneamente, ogni volta che vedrete che siete al sicuro - non è qualcosa che dovete forzare. Più a lungo potrete mantenere il riso o il pianto (mentre raccontate la storia e ricordate a voi stessi che adesso siete al sicuro, più e più volte) più supererete la paura. Ogni volta che vi smarrirete nella paura, e il riso o il tremore si interromperanno, è una buona idea che l'ascoltatore che avete scelto riporti la vostra attenzione, con gentilezza e con buonumore, sul fatto che ora SIETE AL SICURO.

---

## Costruire la pace attraverso l'amicizia

Qualsiasi largo gruppo di persone - i cittadini di una città, di uno stato, del mondo - potrebbe facilmente unirsi per fermare la guerra e per fare le cose in modo diverso. Perciò "i potenti" (e le società in cui viviamo, da cui i potenti traggono profitto) fanno di tutto per dividerci l'uno dall'altro (divide et impera...). Ci sono talmente tante persone che si pensa noi non conosceremo mai!

- Cos'è il razzismo se non un metodo veramente efficace di impedire che i "bianchi" e la "gente di colore" si conoscano, prendano cura uno dell'altro, e si uniscano collaborando per la pace?
- Cos'è il sessismo se non un ingegnoso metodo di dividere ogni famiglia al suo interno - facendo in modo che le donne e gli uomini credano, per gran parte del tempo, che non possono capirsi e fidarsi gli uni degli altri?
- Cos'è il classismo se non un metodo per assicurarsi che la gente delle classi "alte" non ascolti, rispetti e utilizzi le apprezzabili idee della gente "sotto" di loro, e per assicurarsi che le "classi inferiori" credano che le classi alte non abbiano alcuna idea utile?

Quindi, un modo fondamentale ed efficace di avvicinarsi alla pace è

- fare amicizia con persone diverse da noi, e
- approfondire i legami e la fiducia con chi già conosciamo.

[Una persona che sa di essere profondamente amata e sostenuta da una "famiglia" di amici e di alleati di vario tipo, non può essere intimidita.](#)

## Cosa significa per me "Pace sulla terra"?

"La gente ama la gente perché, nonostante l'intero Universo sia pieno di bellezza, non esiste niente di abbastanza complesso da creare un reale interesse per una mente umana, al di fuori di un'altra mente umana" (Harvey Jackins)

Non più umani che fanno violenza su altri uomini (soprattutto, non per ottenerne profitti). Che gli uomini non sentano mai più che il solo modo di ottenere quello di cui hanno bisogno è di fare violenza su altri uomini.

Non più danneggiamenti della Terra (soprattutto, non per ottenerne profitti). Che l'umanità possa e voglia trovare strade meravigliose e rispettose per vivere in comunità con tutte le altre creature, con il mondo vegetale, con la rete interconnessa dei sistemi viventi e con l'aria che respiriamo.

Non più sperperi dei talenti e del genio umano. Ogni giorno, soddisfatti i suoi bisogni essenziali, ognuno degli abitanti della Terra dovrebbe avere tempo ed energie in sovrappiù, per pensare, per contribuire, e per celebrare le conquiste dell'intera umanità.

La pace non è "uno dei molti obiettivi a cui dedicarsi". È il fattore comune, l'elemento di connessione fra tutti gli obiettivi. Possiamo lavorare al nostro argomento preferito, sapendo che insieme a tutti gli altri tende verso la pace.

La pace è iniziare a lavorare insieme perché le cose siano come vogliamo. La pace è cominciare a godere vicendevolmente del nostro genio e dei nostri doni, e di quelli di chiunque altro.

---

## Il Principio delle Lattine di Birra

Ho incontrato il "Principio delle Lattine di Birra" quando avevo l'abitudine di pedalare nella maestosa Cascade Range dalle parti di Seattle. Al giorno d'oggi, potremmo chiamarlo il Principio delle Bottiglie D'Acqua Minerale ma in quel tempo la cosa riguardava le lattine di birra. Dice all'incirca:

"Durante tutta la vostra vita ci sono due possibilità. Potete lasciare ogni giorno da qualche parte una lattina di birra. Oppure potete raccogliere ogni giorno una lattina di birra e portarla a casa per metterla nel contenitore dei rifiuti da riciclare."

Ogni lattina di birra, per se stessa, è un evento minuscolo. Ma nel corso, diciamo, di 50 anni, potreste abbandonare nell'ambiente 18.000 lattine di birra, o potreste raccogliere 18.000 lattine di birra dall'ambiente, rendendo un po' più piacevoli 18.000 luoghi diversi.

Ci sono un sacco di lattine di birra, in un modo o nell'altro.

Con un po' di ingenuità possiamo estendere il Principio della lattina ad altre attività interessanti. Ci sarebbe la possibilità di guardare con disapprovazione qualcuno ogni giorno, o di fare l'occholino a qualcuno, se lo meritino o no.

Potrebbe essere di umiliare qualcuno, o di trattare qualcuno come un essere umano rispettato e nostro pari.

Vedete, quando piccole azioni sono intraprese con costanza durante molti anni, le possibilità diventano meravigliose. Spero che stiate rendendovi conto che probabilmente per alcuni aspetti della vostra vita state già "raccogliendo lattine" ;-).

Nelle nostre più piccole decisioni, possiamo seguire il programma della "società che divide". Possiamo fare trilioni di piccoli gesti coerenti con la mentalità del nostro sistema basato sulla divisione, sulla competizione e sulla guerra. Oppure - una "lattina" alla volta, possiamo costruire una società che si fonda sulla mutua assistenza e sul rispetto di tutti gli esseri viventi, uomo compreso.

Possiamo trascorrere qualche minuto ascoltando qualcuno, in modo che possa superare vecchie paure - diciamo, una volta al mese, vista la cultura dell'essere sempre indaffarati in cui viviamo. Nel corso di 50 anni, finireste con l'aver attorno una bella folla di persone non spaventate - e cosa potrebbe fare un bel gruppo di persone non spaventate?

Analogamente, immaginate di incontrare una volta l'anno qualcuno diverso da voi, che vi piace, e a cui lo dite. (O mio dio, dire a qualcuno che mi piace??). In 50 anni finireste con l'avere amici di vario tipo, e c'è perfino la possibilità che fra qualcuno di loro nasca un'amicizia, nel frattempo - e cosa potreste fare insieme?

Mi piacerebbe sentire la vostra opinione su quello che ho detto.

marjorie@barefoothorse.com

## Cultura equestre per i costruttori di pace

Sul mio altro sito web (<http://www.barefoothorse.com>) ho spiegato come funzionano gli zoccoli in qualità di organo del corpo del cavallo, in modo che i proprietari possano prendere decisioni consapevoli su come prendersi cura dei piedi dei loro cavalli.

In questo, spiego come funziona la pace, in modo che i cittadini possano prendere decisioni consapevoli riguardo al loro mondo.

Ai proprietari dei cavalli non vengono generalmente fornite informazioni su come funzionano gli zoccoli. Lasciamo quella parte della gestione del nostro cavallo a professionisti - molti dei quali non sanno più di noi dell'anatomia dello zoccolo, perché gli è stato insegnato come lavorare i ferri e come dare allo zoccolo, una forma tale che un ferro ci stia ben attaccato. Buone informazioni sugli zoccoli proprio non ci sono. La gran parte dei cavalli domestici finiscono per essere soppressi, a causa di "zoppia incurabile", molto prima che la loro attesa di vita, di 30-40 anni, sia trascorsa, e almeno la metà di tutti i cavalli sono al limite della zoppia.

Quando capiamo come lo zoccolo funziona, possiamo giungere a conclusioni completamente diverse su come prendersene cura, piuttosto che applicargli un pezzo di ferro che ci sta sopra 24 ore al giorno - e che deforma lo zoccolo man mano che la muraglia cresce.

Ai cittadini non si forniscono in genere informazioni su come funziona la pace. Lasciamo quella parte della nostra vita "al governo". I nostri governanti non sanno nulla di più di quello che sappiamo noi su come funziona la pace, perché generalmente gli sono state insegnate la politica del potere e le strategie di guerra. Buone informazioni sulla pace non ci sono proprio.

Quando capiamo come funziona effettivamente una società pacifica, potremmo arrivare a conclusioni completamente diverse su cosa vogliamo, piuttosto che sfruttare i nostri simili e ucciderli se protestano.

Così, cominciamo col porci le domande giuste!

“Come posso prendermi cura di un cavallo in modo che i suoi zoccoli rimangano sani e forti per una vita attiva lunga da 30 a 40 anni?” (vedete il mio sito Barefoot Horse).

“Come posso organizzare una società o un mondo in modo che la gente che ci vive senta la guerra come fastidiosa e controproducente, rispetto al piacere e alla fratellanza che c'è fra loro?”

---

### “No hoof, no horse (niente zoccolo, niente cavallo)”

Chiunque entri nel “mondo dei cavalli” sentirà il detto “No hoof, no horse”. È un'espressione abbreviata del concetto “Un cavallo che zoppica non può esprimere la sua capacità atletica”. Lo zoccolo subisce forti carichi meccanici ed è la parte del corpo che risente più spesso delle cure inappropriate e dell'uso eccessivo.

Prima o poi, ad un cavaliere capita la frustrazione di aver investito tempo e fatica nell'addestramento di un cavallo per un certo uso o un certo sport - dalle passeggiate ad una competizione olimpica - solo per ritrovarselo zoppo e impossibile da montare per settimane o mesi, durante i quali il suo addestramento si arrugginisce e il suo corpo perde la forma.

Propongo un detto riguardo la pace, “Niente rispetto, niente pace”.

Questa è la mia “definizione di lavoro” di RISPETTO: “Tu hai diritto ad esistere, e di vedere le cose a modo tuo; quindi io non farò del male, non ti ignorerò, né sminuirò le tue idee”.

La pace è quella condizione in cui le necessità fisiche, mentali e di relazione di ogni essere umano sono tenute nella massima considerazione.

---

## **Raccomandazioni sull'addestramento dei cavalli che i costruttori di pace possono usare**

C'è qualche cambiamento da fare, per passare dal rispetto degli zoccoli al rispetto dell'intero cavallo.

La maggior parte delle nozioni su come trattare un cavallo in modo da non ritrovarci in ospedale con qualche osso fratturato, ha a che fare con il rispetto del cavallo come “creatura diversa da noi, ma ragionevole e comprensibile”.

Il cavallo è un animale GRANDE E FORTE - quelli che cavalchiamo pesano da 400 a 700 chili. SI SPAVENTA FACILMENTE - come un coniglio gigante, balza via da pericoli che gli umani nemmeno notano. Un cavallo spaventato può passare sopra una persona che gli sta in piedi davanti. Quindi noi dobbiamo imparare cosa sconvolge i cavalli, ed evitare di fare cose che li sconvolgono. Dobbiamo diventare persone calme ed affidabili, in cui il cavallo può avere fiducia, come proprio “leader del branco”, per farlo sentire al sicuro.

Spero che voi stiate già intuendo che quando abbiamo a che fare con i cavalli in questo modo, li stiamo rispettando. Stiamo tenendo conto di quello che sono - animali grandi e forti che si spaventano facilmente. Stiamo tenendo conto del loro punto di vista - potrebbe esserci un leone dietro a ogni porta della scuderia (e i cavalli sono la colazione dei leoni). Non li ignoriamo, ma realmente cambiamo il nostro modo di fare quando abbiamo a che fare con loro, in modo che sia gli uomini che i cavalli siano al sicuro.

Tutte le raccomandazioni di addestramento che seguono hanno a che fare con il rispetto per i cavalli. Le stesse idee possono aiutarci, come volontari della pace, mentre costruiamo intorno a noi una società basata sul rispetto.

1) Un buon addestramento di cavalli è “noioso” da vedere. Non c'è alcun “rodeo”, nessuna sgroppata e nessuna impennata. I buoni addestratori sanno quanto tempo utile di addestramento è perduto se spaventano e provocano un cavallo al punto di causare una reazione da rodeo. Tuttavia, fra l'addestratore e il cavallo c'è molto feeling e il processo è veramente interessante per entrambi.

La pace è “noiosa” da vedere, perché non ci sono spari, né esplosioni, né grida. Ma è interessante da vivere, perché c'è divertimento e gioco, profonda amicizia e collaborazione nella preparazione di progetti.

2) La sicurezza innanzitutto. Non fate con il cavallo cose che possono provocare un incidente (non chiedetegli un galoppo se non sapete guidarlo al passo - non penso vogliate finire per galoppare senza controllo verso una superstrada trafficata). La primissima cosa è insegnare al cavallo a mantenersi calmo e rilassato in quello che, per lui, è uno spaventoso paesaggio umano (dobbiamo fargli vedere che il tubo dell'acqua non è un serpente che sta per morderlo. Un cavallo spaventato da un tubo dell'acqua può schiacciarsi contro una parete senza alcuna difficoltà).

Quando avete a che fare con una persona o un gruppo diverso da voi, dovete innanzitutto scoprire cosa li spaventa. Una volta che lo sapete, dovete evitare di fare il tipo di cose che li spaventano, in modo che nessuno si faccia male.

3) Create fra di voi un linguaggio operativo. Gli uomini devono imparare come i cavalli comunicano fra di loro nel branco - prevalentemente con il linguaggio del corpo. Possiamo imparare a usare il nostro corpo di bipedi per “dire delle cose” in un modo che un quadrupede come un cavallo le capisca. Anche il cavallo imparerà il nostro linguaggio - “quando il mio cavaliere gira la testa e la parte superiore del suo corpo da un lato, quella certa sensazione sulla mia schiena significa che dove girare dove sta guardando”.

Quando cominciamo ad avere a che fare con un gruppo di persone “diverse”, dobbiamo imparare a usare il

loro linguaggio - anche se loro stanno imparando il nostro. Alcune delle cose che per loro sono importanti potrebbero essere esprimibili solo nel loro linguaggio - e sono proprio quelle le cose più importanti da sapere, per conoscere e rispettare il loro punto di vista.

4) Quando qualcosa non funziona, l'umano può sempre cambiare punto di vista. La maggior parte delle volte, questo significa mettere da parte una motivazione umana (ambizione, fretta, competitività ecc.) che non ha un gran significato per un cavallo. Agiamo in un modo che li mette in ansia, e poi succede l'incidente. Invece, considerate quello che è importante per il cavallo. Può essere una cosa banale come il fatto che la sella non calza bene e gli buca la schiena quando tenta di fare quello che gli chiedete.

Quando le cose non vanno bene, possiamo sempre cambiare il nostro punto di vista. Probabilmente quello che è importante per noi è diverso da quello che è importante per un'altra comunità o per un'altra nazione. Dobbiamo capire cos'è importante per loro, e cosa di quello che stiamo facendo li preoccupa o li irrita, e tentare qualcos'altro.

5) Fate un po' di lavoro a terra prima di cavalcare. È veramente pericoloso salire sulla groppa di un cavallo senza prima verificare, mentre siete con i piedi a terra, quello che voi (e non il vostro istruttore di equitazione) e quel particolare cavallo (non quello che avete cavalcato la settimana prima) capite uno dell'altro dei vostri segnali e del linguaggio del corpo per quanto riguarda i concetti "Vai, fermati, gira a sinistra, gira a destra" ecc., e su come quel cavallo vi dice "Non ti capisco, sii più chiaro".

Avendo a che fare con un gruppo con cui non siete familiari, è importante studiare un po' la loro cultura, e avere l'opportunità di conoscerne qualcuno personalmente. Per ogni gruppo sono importanti delle cose diverse da voi, e ogni linguaggio può esprimere concetti che non potete esprimere nel vostro (il che significa che possono pensare cose che voi non potete pensare). Prima di affrontare problemi di larga portata, verificate il contesto. Il gruppo con cui avete a che fare adesso è diverso da quello con cui avete avuto a che fare il mese scorso - quello che gli importa è diverso.

Per esempio, gli eschimesi hanno nomi per molte dozzine di tipi di neve. Ogni nome dice loro qualcosa sulla temperatura, sulla direzione del vento, sulla probabile durata della bufera - conoscenze che possono fare la differenza fra la vita e la morte. E quel mondo di conoscenze può dire molto su come le vostre idee funzioneranno, là dove vivono.

6) Spezzate i problemi in parti più piccole. I cavalli, come le persone, si confondono e diventano ansiosi quando noi ci aspettiamo che capiscano una grande quantità di nuove informazioni. Dividete la nuova idea in piccoli frammenti e accertatevi che il cavallo ne capisca separatamente tutti i pezzi, prima di combinarli in un insieme.

Per esempio, per preparare l'idea "attraversa un cancello", dovete spezzettarla in modo che prima il cavallo capisca i vostri segnali "vai avanti", "vai indietro", e "stai fermo mentre apro la chiusura". Potete evitare un bel po' di "confusione equestre" davanti al cancello preparando il cavallo a capire prima le singole parti.

Venire al dunque con un ampio, complesso programma espresso in termini legali forbiti può sovraccaricare e preoccupare la gran parte dei gruppi e delle nazioni, e quindi è un modo di fare irrispettoso. Dobbiamo spezzettarlo fin dall'inizio, e nello stesso tempo chiedere loro di proporci i loro stessi programmi, analogamente spezzettati, in modo che per entrambi diventino familiari.

7) Imparate il galateo equino. I cavalli sono molto cortesi fra di loro. Hanno "cose che si fanno" e "cose che non si fanno" nelle loro relazioni, proprio come le persone. Un cavallo può sorprendervi con la sua volenterosità nel fare qualcosa, se glielo chiedete gentilmente.

Ogni gruppo e nazione ha i suoi propri modi di essere cortese nei rapporti tra le persone. Imparare la loro cortesia nei rapporti quotidiani può fare la differenza riguardo al successo della comunicazione e dei rapporti.

8) Chiedete, non obbligate. Quando costringete un cavallo, il suo risentimento deteriora la vostra cavalcata e il suo addestramento. Quello che entusiasma maggiormente nei cavalli è quanto sia affascinante sentire che fanno insieme a voi delle cose perché lo vogliono. Questo è un "regalo dato liberamente" e la loro generosità può cambiarvi la vita.

"Chiedete, non obbligate" è realmente il cuore del rispetto. Costringere qualcuno a fare qualcosa va contro il

fatto che anche lui ha il proprio punto di vista. Le persone possono lavorare con voi proprio come i cavalli. Questo accade quando fanno qualcosa perché vogliono farvi abbassare la guardia.

9) Siate chiari nelle vostre intenzioni. I cavalli, come prede, sono esperti nel “leggere” un predatore, perché la loro vita dipende da questo (gli uomini sono predatori, noi mangiamo gli animali). Per esempio, un branco di zebre brucia in pace davanti a vari leoni che hanno appena mangiato e stanno crogiolandosi al sole - ma scappano a tutta velocità quando vedono che un leone le segue. Un cavallo può accorgersi quando volete “vincere ad ogni costo”, e questo lo rende inquieto, e un cavallo inquieto è qualcosa di pericoloso da avere vicino.

Anche la gente è abbastanza abile nel leggere le intenzioni, e si tira indietro e diventa cauta quando c'è qualcosa che non va. Questo ha strettamente a che fare con la “trasparenza”. Per ottenere da qualcuno il meglio - la collaborazione e le idee grandiose - le vostre motivazioni interne devono essere coerenti con quello che dite e che fate. Siate affidabili.

10) Imparate cosa motiva i cavalli. I buoni istruttori (compresi quelli da passeggiata) hanno successo perché adattano il loro modo di pensare ed il loro programma prendendo in considerazione quello che interessa ai cavalli.

Ogni cultura umana è diversa - poco o molto. Questo perché ogni luogo abitato ha risorse diverse. Qualcosa che in un posto è scarso, in un altro è abbondante. I gruppi danno valore a quello che è scarso e adattano la loro vita basandosi su quello che scarseggia. Avendo a che fare con un gruppo o una nazione diversa, è importante capire cosa è scarso, cos'è abbondante, e come tutto questo modella la loro vita.

11) Fate quello che mantiene il cavallo in buona salute. Mostrate al cavallo come portare il vostro peso senza che ne venga rovinato nel corso degli anni. Non affaticate eccessivamente il suo corpo, né sovraccaricate la sua mente. Non è divertente utilizzare un sacco di tempo e di lavoro solo per trovarlo zoppo, con le articolazioni rovinate, o mentalmente “inacidito” nel momento in cui è diventato pienamente capace di svolgere il suo lavoro.

Questo è un altro modo di dire che “lo sfruttamento non paga”. Quando trattiamo la gente male, questo non ha il solo effetto di rovinare la loro salute e di consumare le energie e la volontà della loro società. Dovremo anche sobbarcarci noi le spese per soldati, polizia e prigionieri, per impedire che questa gente si ribelli. Viene il momento in cui i soldati, la polizia, le prigionie costano, nel loro insieme, più di quello che abbiamo ottenuto come profitti.

12) Manifestate il vostro apprezzamento per il cavallo. I buoni istruttori sottolineano sempre i piccoli passi in avanti fatti dal cavallo mentre impara, con un suono o una parola, e li fanno seguire sempre con un premio. Dicono sempre un “Grazie!” più grade alla fine di una cavalcata o di una lezione, con l'offerta di cibo o molti complimenti. I cavalli comprendono l'apprezzamento e lavoreranno più duro e più volentieri per qualcuno che li ringrazia spesso.

L'uso del modo di ringraziare e di esprimere apprezzamento che hanno significato nelle culture delle altre persone mostra che rispettiamo loro e il loro modo di pensare.

---

## Cosa dire dei “casi difficili”?

Ho appena conosciuto persone che mi hanno chiesto: “Cosa dovrei fare con il tale che non vuole avere a che fare con me?” oppure “Come fare con questo gruppo o questa nazione che ce l'ha con noi?”.

La prima cosa che chiedo è: “Avete provato a confrontare i loro punto di vista con il vostro? In altre parole, siete stati rispettosi con loro, o no?”. Il rispetto e l'aggressione sono agli antipodi. Se siete irrispettosi con qualcuno, questa non è pace - questo lavora contro la pace.

C'è al proposito un “punto di forza”: quando fra due popoli o due gruppi manca il rispetto reciproco, AD OGNUNO DEI DUE spetta il compito di prendersi carico della situazione e di far andar meglio le cose, essendo il PRIMO a prendere in considerazione il punto di vista dell'altro.

Per cui vi invito seriamente a prendere carta e penna, e a scorrere questo elenco di “Raccomandazioni sull'addestramento dei cavalli per i costruttori di pace”. Scrivere quello che avete realmente fatto, punto per

punto, nei confronti delle persone o dei gruppi con cui non vi sentite in pace.

Poi, scrivete per ogni punto qualcosa che non avete ancora fatto ma che potreste fare.

Scommetterei che non avete approfondito l'argomento di quello che è importante per le altre persone o per gli altri gruppi. Datevi una mossa. La libreria e Internet vi aspettano...

Quando avrete fatto abbastanza lavoro di base da consentirvi di descrivere con parole vostre le cose che sono importanti per la gente nella sua cultura, "avvicinatevi al cavallo e fate un po' di lavoro a terra". Cercate di conoscere qualcuno appartenente a quel gruppo o a quella nazione e di diventarne amico, prima di tentare di "cavalcare" (ossia, di discutere con loro temi spinosi). Ogni persona che vive ha in comune con voi almeno questi punti: gli piace rimanere in vita, gli piace avere amici, e gli piace utilizzare la propria intelligenza per portare avanti progetti interessanti sulle cose a cui tengono.

Questo dovrebbe essere il vostro punto di partenza.

## **Progetto per un efficace Movimento per la pace**

(soprattutto per i pacifisti attivisti)

Sto cercando di ripensare a come funziona la pace. Possiamo essere molto più efficaci nel movimento per la pace, con il tempo e le energie che possediamo.

Alcuni di noi hanno imparato qualcosa di nuovo sugli esseri umani da quando hanno parlato grandi pensatori della pace su cui ci basiamo - o, almeno, ci sono nuovi modi di esprimere quello che loro speravano nell'umanità, che possono essere capiti più chiaramente da una platea del XXI secolo.

Le assunzioni di base sono tutto! Il successo o il fallimento di un'idea (come la Pace sulla Terra) dipende completamente dalle assunzioni di base su come siano fatti gli esseri umani.

Per esempio, nell'addestramento dei cavalli (il mio hobby preferito) possiamo assumere che l'animale sia "un animale stupido", che "ci fa perdere tempo", la cui "personalità va domata" ed a cui "bisogna far vedere chi comanda". Queste assunzioni ci portano a progettare un certo tipo di addestramento per i cavalli. I cavalli addestrati sulla base di queste assunzioni spesso sviluppano comportamenti pericolosi come sgroppare, impennarsi, calciare e mordere. Sono spesso venduti da un proprietario all'altro, e alla fine si ritrovano al macello.

In alternativa, possiamo assumere che il cavallo sia "estremamente intelligente per quanto gli serve nel suo ambiente naturale" (la vita in branchi nelle praterie); che ha "eccellenti capacità di comunicazione con il branco" come mezzo di sopravvivenza; e che "un cavallo ama fare tutto il possibile per il leader in cui ha fiducia". Queste assunzioni ci portano a progettare un addestramento drammaticamente diverso. I cavalli addestrati sulla base di queste assunzioni sulla loro natura rispondono al cavaliere, sono piacevoli e sicuri da avere vicino, non sviluppano comportamenti pericolosi. Possono progredire fino ai più alti livelli di prestazione perché rimangono con un solo proprietario e non si perde tempo prezioso "correggendo i vizi".

Le assunzioni di base sono tutto! Il movimento per la pace può essere efficace (e intendo veramente giungere a questo obiettivo) se deliberatamente abbracciamo un determinato punto di vista sulla "natura umana". Dobbiamo rimanere ancorati ai luoghi comuni della società violenta e coercitiva in cui viviamo, o dobbiamo partire da premesse che ci porteranno a risultati diversi?

Come nell'addestramento dei cavalli, sono convinta che possiamo evitare di perdere tempo e fatica, e avere risultati drammaticamente migliori, se esaminiamo accuratamente le nostre assunzioni di base, scegliamo quelle che ci conducono ad un mondo veramente pacifico, e progettiamo un programma usando queste assunzioni.

## Caratteristiche positive di base degli esseri umani

Ecco alcune caratteristiche positive degli esseri umani e della comunicazione fra di loro che, considerate attentamente, potrebbero aiutarci a progettare un movimento per la pace più efficace e destinato a maggiore successo.

Se osserviamo un essere umano in uno dei suoi giorni “buoni” -quando la società violenta/coercitiva non l'ha abbattuto come al solito - vediamo qualcuno che, a suo modo:

- preferisce fare tutto quello che fa in modo più pacifico,
- rispetta l'esistenza e il punto di vista degli altri,
- fa amicizia facilmente, anche con persone “diverse” da sé.

Nei “giorni buoni” della gente possiamo notare che gli esseri umani desiderano e gradiscono la comunicazione con gli altri uomini, e trovano divertente ed appagante lavorare insieme per superare i momenti difficili.

Se osserviamo invece lo stesso essere umano nei suoi “giorni negativi”, quando la società coercitiva l'ha abbattuto ed umiliato, non riconosceremo facilmente queste caratteristiche (alcuni esseri umani sono stati abbattuti e umiliati così profondamente che quasi sempre si trovano in un “giorno negativo”. Questa è una spiegazione plausibile dei “casi difficili” che talora incontriamo, e spero che prenderete questa opinione in seria considerazione).

Vi propongo di trasferire la frustrazione e il malumore che spesso sentiamo riguardo alla “natura umana” sulla società bellicosa e sull'economia basata sul profitto a ogni costo in cui viviamo. Siamo soggetti ad una specie di “lavaggio del cervello” per convincerci che il nostro contesto socio-economico, vigente in questo periodo storico, è adatto agli esseri umani, ed è per loro il migliore contesto possibile. Ma se consideriamo attentamente le nostre stesse vite, e quelle di chi ci vive attorno, ci sono molti punti dove questa società della guerra stringe come una scarpa della misura sbagliata, e ci rende miserabili - e i miserabili non sempre si trattano uno con l'altro nel miglior modo possibile.

Questo trasferimento della nostra costernazione alla società della guerra elimina ogni nostro pregiudizio riguardo alla “natura umana”. Adesso siamo liberi di andare in cerca di ciò che nell'uomo c'è di meglio, e di costruire il nostro progetto su queste basi.

---

Sono stata allevata come quacchera. C'è un detto di George Fox, fondatore della Religious Society of Friends (i Quaccheri): “Camminate nel mondo con allegria, parlando a quello che c'è di divino in ogni uomo”. Al giorno d'oggi potremmo dire: “Ogni umano ha un nucleo di bontà raggiungibile dallo stesso nucleo di bontà di un altro uomo”. Da bambina, negli anni '50, ho ascoltato molti racconti di incidenti dai quali i Quaccheri se la sono cavata con successo, in situazioni che sembravano impossibili da superare, compresi alcuni in cui erano coinvolti ufficiali della Germania Nazista.

Naturalmente, dobbiamo credere innanzitutto nell'esistenza di un nucleo di bontà dentro noi stessi, prima di poter comunicare con quello di altri. In questo sito c'è molto al proposito - il nucleo di bontà dentro di voi.

---

## Due approcci diversi

Nel lavoro per la pace, ci sono due gruppi di persone da considerare:

- 1) Quelli che già sono d'accordo con l'idea che la pace sulla terra (ossia la trasformazione della società violenta/coercitiva) è proprio quello che vogliamo. Queste persone hanno soprattutto bisogno del nostro incoraggiamento e della nostra fiducia.
- 2) Quelli che sono stati talmente confusi dal fatto di vivere in una società violenta/coercitiva da rendere gli obiettivi della loro vita incompatibili, per il momento, con la Pace sulla terra.

Per il primo gruppo, dobbiamo offrire incoraggiamento a piene mani. Attraverso il mio progetto “cavallo

scalzo”, ho scoperto che la gente comune può ricevere alcune parole di incoraggiamento personale, e la mia fiducia, e poi essere capace di fare cose veramente belle.

Per il secondo gruppo, possiamo offrire loro l'idea della Pace sulla terra (ossia la trasformazione della società violenta/coercitiva) come se fosse una “novità”.

Studi sul campo hanno dimostrato che la gente è propensa ad accettare e a prendere in considerazione “una nuova idea importante” se proposta da qualcuno a cui piacciono e che a loro piace e ispira fiducia. Pensateci: accettereste mai un'idea di quelle che cambiano la vita da qualcuno a cui voi non piacete, e che non vi piace e non vi ispira fiducia?

Questa scoperta ci fornisce uno strumento per pensare e progettare un movimento per la pace che ottenga il massimo dal nostro tempo e dalla nostra energia. Se le persone del secondo gruppo devono essere indotte a considerare la possibilità di trasformare la nostra società coercitiva/violenta in una società pacifica, e ad unirsi a noi in questo progetto, l'unico modo efficace di porgergli questa idea è diventargli innanzitutto amici.

Non sto parlando di reti di amici superficiali, o di amicizie ricercate per un secondo motivo (di fare cioè proselitismo). Dobbiamo immaginare come diventare veramente amici delle persone che vogliamo coinvolgere. Prima che loro possano prendere realmente in considerazione la nostra “nuova idea”, devono essere convinti di piacerci e devono esserne abbastanza lusingati da contraccambiarci con analogo apprezzamento, e da avere fiducia nella nostra opinione su questa idea così vasta e così poco familiare.

---

## **Amici nella società violenta/coercitiva**

Ascolto quasi ogni attivista della pace brontolare quando parlo della possibilità di diffondere il nostro sogno stringendo nuove amicizie. “Fare amicizia è la cosa più difficile per me”. “Non ne sono capace - Devo basarmi solo sui vecchi metodi, ben sperimentati ma inefficaci”.

È chiaro - non siete i soli a sentirvi così, e c'è una buona ragione perché succede.

Ricordate il vecchio detto imperialista “Divide et impera”? Guardandoci attorno nell'attuale situazione di una società violenta/coercitiva, ecco quello che vediamo:

- Si dà per scontato che la gente di colore e i “bianchi” non possano essere amici.
- Si dà per scontato che i giovani, gli adulti e gli anziani non possano fare amicizia superando le barriere dell'età.
- Si dà per scontato che le donne e gli uomini vedano le cose in maniera così diversa da rendere impossibile la comprensione reciproca.
- Si dà per scontato che persone di diversa religione, di diversa nazionalità, di diverso gruppo etnico, di diversa classe sociale non possano fare amicizia superando ciò che li rende diversi gli uni dagli altri.

La società violenta/coercitiva ha disposto una serie di reticolati, usando ogni differenza vera o immaginaria su cui ha potuto mettere le mani per tagliar via i tipi di persone di cui “ci è permesso” essere amici. Si dà per scontato che non possiamo essere amici di questi, di questi, e di questi altri ... non ce ne restano molti a disposizione.

Per questo, quando ci guardiamo attorno e vediamo così tante persone attorno a noi che sono “off limits”, per forza ci sembra di non essere capaci di farci amici!

(ancora da finire)

## Sentieri in una nuova terra

La società della guerra è una società che concentra la ricchezza.

- Il suo obiettivo è di accumulare più denaro in poche mani. La maggior parte dei valori e delle necessità umane sono secondarie al profitto, e sono barattati in favore del profitto.
- La guerra dà al governo una scusa per dirottare le risorse della società dalle opere pubbliche utili, dalla salute, dall'istruzione alle grandi corporazioni che producono costosi armamenti.
- La concentrazione della ricchezza richiede guerre per tenere alti i profitti e alimentare la crescita delle grandi corporazioni.

Noi, che viviamo in una società dove la ricchezza viene concentrata, ci troviamo ogni giorno a “respirare l'aria” di una specie di “fissazione sul denaro”. Sentiamo un forte desiderio di possedere più cose, di case più grandi, di automobili più grandi, ecc. Ci concentriamo sul problema di fare più soldi come mezzo per esaudire i nostri desideri.

Io ed alcuni dei miei amici stiamo scoprendo che, quando esaminiamo attentamente i nostri desideri, quello che vogliamo veramente sono relazioni più profonde con gli amici e la nostra famiglia. Ma è difficile rendersene conto quando siamo circondati da sforzi così intensi rivolti al denaro ed alle cose.

Questo è il motivo per cui ho scelto di approfondire i rapporti con i miei vecchi amici e di sforzarmi di farmene di nuovi, come efficace via per la Pace sulla terra. Questo renderà più facile per la nostra intera società allontanarsi dalla mentalità della concentrazione del denaro che è per tanti versi il “motore della guerra”.

---

### La società della guerra è una società dello spreco

- Gli armamenti sono fatti per essere distrutti. Le bombe sono fatte per esplodere. Anche gli aeroplani da miliardi di dollari ed i carri armati sono fatti per essere distrutti.
- Il valore dei beni ordinari e delle risorse circolano più volte nel sistema economico mentre vengono utilizzati. Ad esempio, un autocarro può essere utilizzato per trasportare i materiali per costruire una casa. Ma le armi sono un bene a fondo cieco. Non producono ulteriore valore economico con l'uso - per non menzionare il fatto che distruggono vite e fabbricati.

Possiamo decidere se dobbiamo permetterci lo spreco di risorse - che impoverisce la nostra economia - costituito dalla costruzione e dall'uso degli armamenti. Specialmente in questo momento storico, in cui l'umanità sta utilizzando intensamente tutto quello che la Terra offre, è opportuno domandarci “È questo il modo in cui vogliamo che vengano usate risorse che, da adesso in poi, sono destinate a diventare più preziose per tutti noi?”

E quando abbiamo posto questa domanda, ALLORA possiamo finalmente cominciare una seria ricerca di altri modi di comportarci con il resto del mondo. Viviamo in tempi emozionanti!

---

### L'economia del profitto ci deruba

Ogni volta che guadagniamo o spendiamo dei soldi, c'è una percentuale che ci viene rubata. Questo è quello che significa la parola “sfruttamento”.

- 1) Quando veniamo pagati per il nostro lavoro, il datore di lavoro paga meno dell'effettivo valore del nostro lavoro. La parte che non viene pagata va a far parte del profitto dell'impresa.
- 2) Quando acquistiamo qualcosa, paghiamo più di quello che otteniamo realmente. L'ammontare del

sovraprezzo fa parte del profitto dell'impresa che produce il bene.

- 3) Quando otteniamo denaro in prestito (anche quando usiamo una carta di credito) per comperare qualcosa, la gran parte dell'interesse che paghiamo sul denaro imprestato costituisce un profitto per le banche.
- 4) Quando compriamo cibo o altri beni che vengono da lontano, non solo parte del prezzo viene usato per il carburante necessario al trasporto attraverso i continenti e gli oceani - le grandi corporazioni degli alimenti e del petrolio ottengono ulteriore profitto dal trasporto.

Possiamo deviare le risorse nella direzione di un'economia della pace diventando meno dipendenti dal ciclo del denaro. Possiamo guadagnare meno, spendere meno, e comperare beni di produzione locale. Ogni volta che guadagniamo, spendiamo o chiediamo in prestito meno denaro, noi ci teniamo quella parte che sarebbe stata rubata e possiamo usare quel tempo e quell'energia in altri modi.

Possiamo utilizzare queste risorse "risparmiate" per la costruzione di un mondo pacifico, orientato all'umanità. Viviamo in tempi emozionanti!

---

## Evitare di essere derubati

Ecco alcuni esempi di obiettivi da perseguire, che potrebbero essere più divertenti che fare mucchi di denaro. Potete aggiungere le vostre idee personali. Non significa che dobbiate fare tutte queste cose - ognuna di loro potrebbe essere un apprezzabile obiettivo per la propria vita, in base ai vostri interessi.

- Riprogettare la propria casa e ripensare ai mezzi di trasporto per aumentare l'efficienza nell'uso del carburante e per incoraggiare la gente a godere della compagnia degli altri.
- Produrre da soli grandi quantità di cibo (ci sono modi per farlo anche nelle città) e sostenere i contadini delle vicinanze che usano tecniche di coltivazione sostenibili.
- Stringere legami con gente "diversa" da noi e raccogliere le idee di chiunque per realizzare progetti e manifestazioni locali.
- Incoraggiare le piccole attività locali che sono di proprietà e personalmente condotte da persone del posto.
- Imparare molte lingue e farsi amici fra le persone che le parlano.

Molti di noi si sono già rivolti in direzioni analoghe, ma probabilmente non l'hanno ancora dichiarato. Queste sono strade in un nuovo territorio - al di fuori dell'economia della guerra. Viviamo in tempi emozionanti!

---

## I bambini sono la nostra maggiore risorsa

I bambini del mondo sono quelli che cresceranno per trovare soluzioni alle difficoltà e alle storture in cui ci ha messo la società violenta/coercitiva. Il mondo intero ha bisogno dei nostri bambini per essere più innovativo e più orientato alle relazioni di quanto la nostra generazione abbia avuto la possibilità di essere.

Parte del tempo e dell'energia che possiamo ridirigere dall'economia basata sul profitto, nel momento in cui guadagneremo e spenderemo meno denaro, può essere dedicata all'aumento della creatività dei bambini.

Possiamo dedicare attenzione ad un bambino mentre esplora e apprende, a modo suo, il mondo. I bambini fanno un uso eccellente dell'attenzione degli adulti, per imparare cose a cui sono interessati.

Ogni mezz'ora che possiamo dedicare completamente a un bambino - è sufficiente badarli silenziosamente mentre seguono i loro interessi, ed aiutarli nel momento in cui ce lo chiedono - sarà ripagata abbondantemente a vantaggio della società, in termini di un pensiero più chiaro e di una maggiore creatività di quel bambino quando sarà cresciuto. Non potete essere ripagati in modo migliore!

Alla fine, dovremo diventare capaci di dare ad ogni bambino, ogni giorno, un'ora o più dell'attenzione completa di un adulto. La scuola potrebbe essere veramente diversa! E potremo cominciare a vedere con quali doti di creatività gli uomini potrebbero crescere, in modi che non possiamo ancora immaginare.

Viviamo in tempi emozionanti!

---

## Ridirigere deliberatamente le risorse

Ci sono modi di ridirigere deliberatamente le nostre risorse personali ed i nostri obiettivi nella direzione di un'economia più rispettosa ed umana - verso la Pace sulla Terra. Guadagnando di meno e spendendo di meno, possiamo recuperare parte del nostro tempo e della nostra energia che ci sarebbero derubati dall'economia basata sul profitto. Possiamo utilizzare parte dell'energia risparmiata per altri tipi di obiettivo.

Potete costruire un contesto che vi aiuti a mettere in pratica quello che per voi costituisce la maggiore difficoltà.

In un certo periodo sono vissuta in un trailer di otto metri in un parcheggio per molti anni. Questo mi ha dato l'opportunità di liberarmi di un mucchio di roba di cui non avevo veramente bisogno. Se volevo comperare qualcosa di nuovo, qualcos'altro doveva andarsene per far posto al nuovo. Per me è diventata un'abitudine domandarmi: "Questo mi serve veramente?" e "Questo è più importante di quello che potrei procurarmi?".

In un'altra occasione ho avuto bisogno di imparare a "sapere quello che volevo". Passeggiavo nei dintorni, e ad ogni angolo di strada mi domandavo da che parte svoltare. Qualche volta, percorrevo metà isolato, capivo di avere "sbagliato", e tornavo indietro svoltando in un'altra direzione!

Parlate con i vostri amici riguardo ad un obiettivo che potrebbe interessarvi, al di fuori dal fare soldi. Cominciate con un piccolo passo. Una volta che avrete iniziato, scoprirete se le soddisfazioni che questa nuova strada vi riserva vi soddisfano, e se sì, potrete dedicare più energia al nuovo obiettivo.

Se voi e alcuni vostri amici comincerete a "svoltare" insieme, avrete qualcuno con cui riflettere e potrete incoraggiarvi l'un l'altro nei momenti di crisi. Viviamo in tempi emozionanti!

## Basarsi sugli insegnamenti dei nostri Maestri del Pacifismo

Probabilmente i pensatori ed attivisti della pace più noti sono stati Mohandas Gandhi e Martin Luther King. Alcuni altri sono il Dalai Lama, l'arcivescovo Desmond Tutu, Thich Nhat Hanh, Cesar Chavez, Mubarak Awad, A.T. Ariyaratne, e Badshah Abdul Ghaffar Khan. Ognuno di loro ha fornito un importante contributo alla nostra comprensione di come costruire la Pace nel Mondo. Tutti hanno in comune una profonda attenzione, un atteggiamento gentile ed una profonda fiducia nella bontà dei loro compagni, gli altri esseri umani.

I pensatori della pace meglio conosciuti dai cittadini statunitensi, Gandhi e King, hanno operato in un contesto completamente diverso da quello a cui guardiamo oggi.

- Gandhi ha lavorato per liberare l'India dall'Impero Britannico. Aveva continuamente di fronte un oppressore straniero, su cui concentrarsi.
- King ha lavorato per liberare i neri statunitensi dal razzismo bianco. Aveva continuamente di fronte una società oppressiva, su cui concentrarsi.

Come cittadini statunitensi, la nostra posizione attuale è la seguente:

- la nostra non è una nazione oppressa da qualcun'altra, ma piuttosto ne opprime molte altre;
- molti di noi sono personalmente coinvolti nello sfruttamento economico. Per alcuni di noi, l'attività corrente consiste nel lavorare, a livello dirigenziale, per gli interessi di corporazioni che attuano lo sfruttamento. Oppure, ne possediamo pacchetti azionari - ricevendo pertanto profitti (dividendi) dallo sfruttamento. Molti di noi sono clienti e/o lavoratori sfruttati da queste imprese. Spesso siamo

in una condizione poco definita di sfruttatori e insieme di sfruttati.

Così è un po' complicato immaginare come usare i principi non violenti di Gandhi e di King nel nostro attuale contesto. Possono diventare utili, ma per renderli efficaci come lo erano per Gandhi e per King dobbiamo precisare esattamente dove abbiamo bisogno di usarli, e perché. Viviamo in tempi emozionanti!

---

## Le differenze della nostra situazione

Nella situazione attuale, bisogna che gli attivisti della pace abbiano una chiara nozione di quello che sta succedendo.

- Innanzitutto gli USA hanno il ruolo di oppressori nei confronti di molte altre nazioni. Gli USA sono chiamati "l'Impero Romano" o "l'Impero Britannico" del nostro tempo. Questo significa che per il solo fatto di vivere negli Stati Uniti noi siamo oppressori di altri popoli.
- Un fatto meno chiaramente riconosciuto è grave: che la guerra viene attuata nell'interesse delle multinazionali e di altre grandi corporazioni, che sono al di fuori da ogni controllo politico nazionale - piuttosto, sono loro che controllano la politica degli USA e delle altre nazioni ricche per ottenerne ciò che vogliono.
- Vi è l'ingannevole convincimento che i terroristi siano oppressori degli USA. Piuttosto, i terroristi sono persone portate alla disperazione o affamate dalla nostra politica estera governativa e dall'oppressione economica attuata dalle nostre grandi corporazioni. I terroristi reagiscono contro l'oppressione degli USA e contro lo sfruttamento attuato dai paesi ricchi.

Perciò, per i pacifisti statunitensi il progetto generale è diviso in tre parti:

- 1) come ottenere che la nostra nazione smetta di fare la guerra contro altri popoli (sfera politica);
- 2) come sottrarre il potere economico e decisionale alle multinazionali e alle grandi corporazioni, e come mettere quel potere sotto il nostro controllo democratico (sfere politica ed economica);
- 3) come trasformare la nostra società bellicosa in una società realmente pacifica (sfere antropologica, sociale e spirituale).

---

## Nuovi strumenti

Dobbiamo probabilmente inventare strumenti del tutto nuovi che agiscano "trasformando la nostra nazione oppressiva in una rispettosa". Un punto di vista rispettoso (non violento) è la base su cui costruire, e per il resto c'è campo aperto per l'inventiva a tutti i livelli della società.

Possono essere inventate molte strategie nuove. L'economia, la politica, l'antropologia e la spiritualità possono essere combinate fra loro in nuovi modi, e sperimentate - dalla musica all'allevamento dei figli, dalla guarigione dello spirito all'efficienza energetica. Ci saranno strategie in particolare accordo con la "coscienza americana" di questo momento storico - dobbiamo stare ben attenti a coglierle. Viviamo in tempi emozionanti!

L'Aikido è un'arte marziale che ridirige la forza di un attaccante in un movimento circolare, per sottrarsi all'attacco senza che nessuno dei contendenti riporti danni - con l'obiettivo di un risultato pacifico. L'Aikido fa un uso efficiente di una piccola quota della forza della persona per ottenere impressionanti risultati, utilizzando prevalentemente l'energia dell'avversario.

Vista la nostra piccolezza nei confronti della macchina da guerra USA e delle multinazionali fuori controllo, sarà utile costruire all'interno del movimento della pace un pensiero "aikido". Propongo che alcuni di noi imparino l'aikido e portino questo modo di pensare nel movimento per la pace, dove potrebbe aiutarci a progettare nuove strategie.

Viviamo in momenti emozionanti! Chi altro, nel corso dell'intera storia, ha avuto la possibilità di trasformare consapevolmente una società dalle sue fondamenta - avendo gli strumenti, le conoscenze, e i mezzi di comunicazione eccellenti che ci sono disponibili?

## **Pratica quotidiana**

Gandhi e il suo collaboratore Badshah Khan - che addestrò un'“armata” di 100.00 Pashtuns, in genere violenti, ai metodi pacifici per aiutare l'India a liberarsi dall'Impero Britannico - usarono entrambi programmi di auto-aiuto per addestrare ed avviare allo sviluppo la loro cittadinanza, per gran parte povera. Scelsero l'auto-aiuto come strategia per costruire la fiducia in se stessi e per ottenere un certo grado di indipendenza economica dall'oppressore.

Gandhi e Badshah Khan usarono l'alfabetizzazione, programmi di salute per i villaggi, e la filatura e tessitura a livello familiare per generare forza e determinazione in migliaia di villaggi e per aiutarli a capire la potenza di un'azione non coercitiva. Essi sapevano quanto era importante per il loro popolo praticare giornalmente questi nuovi modi di pensare.

Che tipo di programmi aiuterebbero gli statunitensi di ogni classe - dalla più povera alla più ricca - a diventare fiduciosi nel valore delle loro riflessioni sulla pace?

Quali progetti e quali pratiche quotidiane possiamo offrire agli statunitensi per allenarsi a modi di fare e di pensare pacifici? Ci potrebbe servire un sacco di tempo per ideare qualcosa di buono, ma quando lo faremo potremo usare la forza d'urto di grandi energie che attendono solo di essere instradate. Viviamo in tempi emozionanti!

## **Cacciare via la paura a risate**

### **Abbiamo quello che ci serve**

Io penso che al giorno d'oggi abbiamo tutto quello che ci serve per trasformare la nostra società violenta/coercitiva in una società della pace, dove tutti gli esseri umani possano vivere con gioia e con soddisfazione entro i confini ecologici della nostra Terra.

Abbiamo le conoscenze (soprattutto se un maggior numero di noi diventerà familiare con “i sistemi” o con il modo di pensare ecologico). Abbiamo la forza di volontà - a bizzeffe. Abbiamo fra noi una buona pattuglia di persone pronte a lasciar perdere tutto ed a lavorare per questa trasformazione - e qualcuno lo sta già facendo - e abbiamo milioni di persone pronte a fare la loro parte se solo qualcuno fa in modo che la cosa sembri possibile.

Abbiamo tutte quelle caratteristiche che sono derise e ignorate dalla società violenta, coercitiva, competitiva e guerrafondaia - quelle che sono una parte importante e molto concreta di ciò che significa essere umani. Abbiamo la generosità, il rispetto, la capacità di riflettere, la responsabilità, la disponibilità all'aiuto vicendevole, la compassione e la tendenza a divertirci a pensare ed a lavorare insieme su progetti ambiziosi ed allegri. Abbiamo una “logica calda” - la logica familiare, sensibile delle azioni ragionate, basate sull'attenzione verso i nostri compagni umani e verso la terra.

L'unico ostacolo di fronte a noi che vedo è la paura. La paura di cambiare lo status quo, la paura che l'intero sistema della Terra possa cedere prima che possiamo aggiustare le cose, ma soprattutto la paura degli orchi della nostra infanzia, che ancora ci perseguitano oggi, e che ci fanno sentire piccoli e incapaci.

La paura blocca il nostro pensiero. La paura ci rende confusi riguardo a quello che è importante. La paura ci impedisce di imparare, soprattutto nel modo più importante - imparare dai nostri errori mentre procediamo in un progetto coraggioso.

---

## **Una strada per andare avanti**

Ecco quello che io penso di vedere intorno a me.

Sì, i problemi politici, economici e specialmente quelli ambientali sembrano troppo grandi per essere affrontati.

Ma in realtà abbiamo tutto quello che ci serve per contrastarli nel loro complesso, attuando una cultura della pace. La pace è efficiente - non soffoca con l'oppressione i doni e le capacità di nessuno. La pace ci permette di dare il meglio di noi - non spreca i nostri giorni con il lavoro della società della guerra.

Per quanto posso vedere, l'unico problema che si interpone fra il punto in cui siamo e una società pacifica è il fatto che tutti noi (me compresa) siamo un po' spaventati e non osiamo alzare veramente la testa.

Quindi. È il momento di coltivare le risate ed i brividi. La risata - il limpido, gioioso, musicale sfogo della paura - e quel fine tremore di eccitazione che ci prende quando camminiamo fuori dei confini ben conosciuti della nostra vita, entrambi devono diventare parte della nostra cultura nei prossimi anni.

Troviamo modi piacevoli di ridere e di tremare insieme, camminiamo lungo la strada in un'allegria banda e facciamo ridere l'intero vicinato. La risata deve diventare il nostro strumento principale. **NON PIÙ COMPOSTEZZA!**

Incoraggiamo e coltiviamo i molti commedianti naturali che sono fra di noi - saranno i nostri campioni, le nostre guide nel periodo che ci aspetta. I nostri commedianti ed i nostri vignettisti saranno veramente efficaci nel farci crescere in modo da farci capire che siamo finalmente al sicuro dagli "imprevedibili, aggressivi, paurosi giganti" con cui vivevamo quando eravamo piccoli. È un'affidabile, facile strada per cominciare a riderci sopra, una volta che l'avete colta. Se sapete di qualcuno dotato di naturale comicità ed interessato alla cosa, per favore, mettetemi in contatto con lui.

Ho una visione preferita di come mi piacerebbe essere: cammino attraverso la terra. Dietro di me, una scia di persone che si rotolano dalle risate. Dopo un po', ciascuno si alza, ancora ridacchiando, e si avvia a fare qualcosa che lo ha sempre spaventato troppo. (Cosa potrebbe succedere se molti di noi lo facessero veramente!).

Io veramente penso che, con un'estesa guarigione dalla paura, tutta l'energia creativa che è stata ingabbiata dalla società della guerra germoglierebbe. Lo aspetto così intensamente!

## **Bramosia contro vera sicurezza**

### **La società della guerra è fondata sui nostri desideri**

Gli esseri umani sentono una varietà di emozioni dolorose, che sembrano essere comuni a tutte le culture - la tristezza, la noia, la paura, la frustrazione, l'imbarazzo.

Ce n'è una che va mano nella mano con la società della guerra, che non può esistere senza di lei. Si tratta di quello che, nei vecchi tempi, si chiamava "ingordigia" ma a cui adesso pensiamo come "bramosia" o "invidia". È proprio sul desiderio di possedere di più di qualcosa, o della sicurezza economica o emotiva, che è costruita la nostra società della guerra.

Non penso di aver mai incontrato una persona completamente priva di bramosia, né lo sono io stessa.

Le persone che sentono bramosia possono essere manipolate perché antepongano l'oggetto della loro bramosia a qualsiasi altra considerazione, come la condivisione, la generosità, la cooperazione, la cortesia, e l'agire rettamente. Noi siamo continuamente manipolati attraverso la pubblicità, la televisione, la stampa, gli slogan politici, la religione usata impropriamente, lo "stile di comportamento" di una professione, ecc.

Oggi, la nostra cultura statunitense è estremamente focalizzata sul "volere di più", e moltissimi di noi sono prigionieri della mania di possedere cose in qualsiasi modo sia possibile. È una comoda via per distogliere la nostra attenzione da progetti interessanti e importanti come:

- trovare il modo in cui gli esseri umani possono convivere con le regole ecologiche della terra,
- fare amicizia con persone "diverse" da noi,

- sottrarre il potere alle megacorporazioni,  
e occuparci di altre cose da cui la Società della Guerra vuole tenerci lontani.

---

## Senza bramosia

Possiamo intravedere l'aspetto di una società non costruita sulla bramosia. Gli antropologi dell'inizio del 1900 hanno trovato tribù e villaggi ancora remoti e non toccati dalla società occidentale "avanzata", dove la popolazione non si comportava come fosse guidata dai desideri. Queste società non conoscevano la guerra, ed erano costruite sulla condivisione, la cortesia, e la generosità.

In queste società, i bambini erano allevati in un affettuoso, continuo contatto fisico con un adulto, per l'intera giornata, per la maggior parte del loro primo anno di vita, venendo deposti a terra solo quando lo chiedevano. Molti adulti dividevano il compito di tenere in braccio i bambini, in modo che il compito non gravava solo sulla madre.

Sembra che un bambino tenuto in braccio per tutto il tempo nel primo anno di vita finisce per avere un forte senso di sicurezza, senza il disagio emotivo che sperimentiamo con la bramosia, e diventando refrattario ad essere distolto dalla cooperazione e dalla condivisione.

---

## Facciamo un esperimento veramente grandioso!

Vista la diffusione dei desideri nella Società della Guerre, e quanto profondamente abbiamo bisogno di convertirci a una società della pace,

[sarebbe necessario attuare il progetto di un esperimento ben programmato, sostenuto finanziariamente ed ampiamente pubblicizzato sugli effetti del tenere in braccio i bambini per il tempo sufficiente in tutto il loro primo anno di vita, per quanto riguarda il loro senso di sicurezza e la bramosia dei desideri che sviluppano durante la crescita.](#)

Le persone interessate a questo percorso di pace potrebbero far riferimento a The Continuum Concept di Jean Liedlof. Questo esperimento dovrebbe essere facile da organizzare e potrebbe partire entro uno-due anni.

Liedlof afferma anche che la meditazione mette la mente nella stessa lunghezza d'onda pacifica di un bambino tenuto in braccio. Quindi gli adulti, che non possono tornare indietro e recuperare il tempo perduto, possono sperimentare un senso di sicurezza analogo imparando le tecniche di meditazione.